

**All'Assessore al Territorio ed all'Ambiente
della Regione Siciliana
SEDE**

**e p.c. Al Direttore del Dipartimento Urbanistica
dell'Assessorato Territorio ed Ambiente
della Regione Siciliana
SEDE**

Illustre Assessore,

come è noto, il prossimo 12 Febbraio entreranno in vigore le disposizioni contenute nel D.L.vo n. 4/2008 che rendono obbligatorie le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per la approvazione di tutti i piani e programmi le cui previsioni possono avere effetti significativi sull'ambiente.

Sinora tali procedure in Sicilia, per effetto del D. A. n. 22 del 24 Gennaio 2005, non hanno riguardato i piani e programmi di competenza comunale e tutta la attività di pianificazione urbanistica, nella attesa di una compiuta regolamentazione della materia, che armonizzi i contenuti della valutazione ambientale alle diverse scale di intervento, è rimasta fuori dal campo di applicazione della VAS.

L'introduzione della VAS nei procedimenti di formazione dei piani urbanistici costituirà una fondamentale innovazione metodologica e operativa, da tempo auspicata dal nostro Istituto, che potrà garantire una piena rispondenza delle previsioni urbanistiche ai principi della sostenibilità ambientale e territoriale.

Per una proficua applicazione delle nuove metodologie valutative è però necessario disegnare con realismo e competenza le nuove procedure prevedendone una piena integrazione all'interno dei procedimenti di formazione dei piani urbanistici; il rischio è infatti che l'introduzione della VAS si trasformi in un ulteriore fattore di rallentamento della già lentissima attività di pianificazione urbanistica nella nostra Regione.

La regolamentazione della materia in sede regionale, da porre in essere attraverso la approvazione di uno specifico testo normativo, è per altro resa obbligatoria dal Decreto sopra citato. Lo stesso Decreto prevede però che, trascorso inutilmente il termine assegnato alle Regioni per legiferare, fissato al 12 Febbraio prossimo, la applicazione delle procedure di VAS diverrà comunque obbligatoria e sarà regolamentata dalle disposizioni specificate nello stesso Decreto.

Tali disposizioni, difficilmente raccordabili con quelle che regolano nella nostra Regione le procedure di formazione dei piani urbanistici, comporteranno l'impossibilità di concludere i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso, ancorché giunti alle fasi finali, e costringerà ad un loro quasi integrale azzeramento, dal momento che le procedure di VAS devono essere integrate nei procedimenti di formazione dei piani sin dalle fasi iniziali.

Per scongiurare tale evenienza, che comporterebbe una pesantissima penalizzazione per la attività dei Comuni, con ricadute particolarmente gravi sulla loro possibilità di accedere ai benefici dei finanziamenti comunitari, è necessario che, ove non sia possibile pervenire in tempi brevi alla approvazione di un testo normativo completo, venga quanto meno emanata una norma transitoria che escluda dalla obbligatorietà della VAS i procedimenti di pianificazione urbanistica in corso.

Certo che vorrà assumere le iniziative più opportune per raggiungere in tempi brevi tale obiettivo e dichiarando la più ampia disponibilità dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, la cui sezione regionale presiedo, a collaborare nelle forme che riterrà più opportune, alla definizione di una urgente norma transitoria che scongiuri l'arresto assoluto dell'iter dei piani urbanistici e alla elaborazione della nuova disciplina normativa necessaria nel medio termine, Le formulo i più cordiali saluti.

Palermo, 19 Gennaio 2009

Il Presidente della Sezione INU Sicilia
Prof. Giuseppe Trombino